

Beni ai soci, verso la proroga

Il ministro Padoan a Montecitorio: è allo studio un allungamento della scadenza del 30 settembre. Tempi stretti per le delibere di trasformazione

Verso una riapertura delle cessioni agevolate di beni ai soci. Mentre è corsa alle delibere di trasformazione, sulla proroga della scadenza (fissata al 30 settembre prossimo) sono in corso i «necessari approfondimenti» per verifi-

care la platea degli interessati e gli effetti sulla finanza pubblica. Lo ha riferito il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, rispondendo a un'interrogazione al question time alla Camera.

Chiofalo-Galli a pag. 27

Lo ha confermato Padoan rispondendo a un'interrogazione sulla cessione agevolata

Beni ai soci verso la riapertura Mineconomia, si lavora per andare oltre il 30 settembre

DI DOMENICO CHIOFALO
E GIOVANNI GALLI

Verso una riapertura delle cessioni agevolate di beni ai soci. Sulla proroga della scadenza (fissata al 30 settembre prossimo) sono in corso i «necessari approfondimenti» per verificare la platea degli interessati e gli effetti sulla finanza pubblica. Lo ha riferito il ministro dell'economia, Pier Carlo Padoan, rispondendo a un'interrogazione al question time alla camera sulla possibilità di emanare la proroga già prima della scadenza del 30 settembre. «Su iniziative volte a disporre una nuova proroga del regime agevolato eventualmente prima della scadenza già prevista del 30 settembre 2017», ha riferito il ministro, «sono in corso i necessari approfondimenti presso i competenti uffici della pubblica amministrazione in modo da verificare la platea dei soggetti interessati e conseguentemente poter valutare gli effetti sui saldi di finanza pubblica». Padoan ha ricordato che le agevolazioni fiscali, introdotte dalla legge stabilità 2016, sono per le società commerciali titolari tra l'altro di beni immobiliari, cosiddetti patrimoniali, che possono assegnare i beni ai soci estromettendo dal regime di impresa a condizioni fiscali meno onerose di quelle ordinariamente previste. Interessati in particolare sono gli atti di assegnazione o cessione ai soci di beni immobili diversi da quelli strumentali per destinazione o di beni mobili iscritti in pubblici registri non utilizzati come beni strumentali nell'attività propria

dell'impresa ovvero di trasformazione di società che abbiano per oggetto esclusivo o principale la gestione dei predetti beni in società semplice. La legge di bilancio 2017 ha prorogato il regime, appunto fino al 30 settembre 2017.

Vale la data della delibera. E mentre prosegue la corsa per usufruire delle agevolazioni, potrebbe presentarsi una questione spinosa relativa alle trasformazioni agevolate da parte di società di capitali: posto che l'art. 2436 c.c. stabilisce che le modifiche delle società di capitali hanno effetto dopo l'iscrizione delle delibere nel Registro delle imprese, il termine (attuale) del 30 settembre si riferisce alla delibera di trasformazione della società o alla pubblicità nel Registro? Sul punto la legge non è chiara: l'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) testualmente recitava che le agevolazioni si applicano alle società che entro il 30 settembre 2016 si trasformano in società semplici, lasciando aperte entrambe le interpretazioni (data della decisione o data di perfezionamento della trasformazione con l'iscrizione); la legge di stabilità 2016 cambia la formulazione letterale e applica le agevolazioni anche alle trasformazioni poste in essere entro il 30 settembre 2017, facendo pensare ad un tentativo (eventualmente mal riuscito) di chiarire in senso estensivo la portata della norma.

Bisogna, allora, andare oltre il mero dato letterale e ragionare da un punto di vista sistematico: l'ufficio del Registro delle imprese

deve iscrivere l'atto **notarile** senza indugio (in teoria la legge 116/2014 prescrive ora l'«iscrizione immediata») e comunque entro il termine di cinque giorni dalla data di protocollazione (articolo 11 del dpr 7 dicembre 1995, n. 581). Immaginiamo questo caso: la Tizio srl delibera la trasformazione il 27 settembre, il **notaio** deposita la pratica il 28 settembre al Registro delle imprese, la delibera viene iscritta il 2 ottobre. Se si aderisse a una interpretazione restrittiva la società non sarebbe ammessa alle agevolazioni pur avendo compiuto nei termini quanto di sua spettanza: il termine perentorio sarebbe rispettato o meno in virtù dell'attività (più o meno efficiente) di un soggetto terzo (Registro delle imprese) e non per il comportamento del contribuente. Se così fosse mancherebbe un termine certo e valido per tutti i contribuenti a prescindere dai tempi di evasione delle pratiche dei vari Registri delle imprese.

In conclusione, pur raccomandando massima prudenza (in mancanza di indicazioni chiare anche da parte dell'Agenzia delle entrate), sembra ragionevole ritenere che per ottenere le agevolazioni occorra la delibera della trasformazione (e non anche l'iscrizione) entro (l'attuale scadenza) il 30 settembre 2017.

—© Riproduzione riservata—

